

nel secolo XIX conservano usi e nomi che si riferiscono ai primitivi popoli, così detti Pelasgi, dei quali veramente essi sono i superstiti discendenti.

Dopo aver riportato quanto gli antichi scrittori intorno all'origine degli Albanesi e su la parola Albania han riferito, convien tener conto di quel che a tal riguardo riferiscono i neoterici. Troviamo utilissimo quindi trascrivere qui appresso un brano dell'opuscolo del recentissimo dotto Professore e Deputato elleno Th. A. Paschida intorno agli Ateniesi e loro Avvenire coll'Ellenismo, con appendice intorno ai Greco-Valacchi e Bulgari, stampato in Atene, in greco idioma nel 1879 e tradotto in lingua Albanese dagl'illustri Signori Giovanni Darda ed Elia Orologà con caratteri dell'alfabeto greco, il quale brano, secondo il nostro avviso, apporterà molta luce su l'origine degli Albanesi e su la voce Albania, e sarà sufficiente per definire le controversie su la differenza che si vuol fare tra i popoli pelasgi e i popoli albanesi.

« I primi abitanti, dice Paschida, dell'Ellade sono i discendenti di Jafet o Giapeto, che altrimenti si chiamano Pelasgi « o stirpe Giapetonide secondo Pindaro, Esiodo e lo stesso immortale Omero. Costoro discesero invero da altre parti dell'Asia, principalmente però dal Caucaso dove esiste una certa regione ampia estesa e presentemente prima Albania, e un certo passaggio o gola, chiamato Porte Albanesi (1), come se derivasse la voce *Albania* da *Alvi* o *Alpi*, monti bianchi « donde ancora il nome nazionale Albanesi. *Alv* o *Alp* secondo l'idioma dei Goti, Celti, Daci, e anche secondo i Greci significa *Monte bianco* come venisse dalla neve. I Pelasgi o pelasgoni vivendo nelle interne regioni (forse l'autore vuole alludere di non essere naviganti) abitarono la Tracia, la Macedonia, la superiore ed inferiore Misia (anche nella Gre-

(1) Migrando gli albanesi dal Caucaso nel continente ellenico, il caso diede loro l'opportunità di rinnovare in Grecia l'antica appellazione di *Porte albanesi* presso le Termopili che chiamarono Πύλαι cioè Porte per eccellenza: famosa Gola montanara che conduce dalla Tessalia alla Looride, unica via per cui un nemico potrebbe entrare in Grecia, dal Nord al Sud della stessa. È sita questa Gola tra il monte Oeta ed una inaccessibile maremma formante il margine del golfo Maliaco.